

Una giornata per l'ictus

*Valutazione del rischio gratuita
Medici a disposizione domenica mattina*

RAVENNA. Nei paesi occidentali è la prima causa di disabilità e la terza di morte. L'ictus cerebrale colpisce ogni anno circa 250 persone ogni 100mila. In provincia di Ravenna si verificano circa mille nuovi casi all'anno.

Per sensibilizzare i cittadini al problema, educarli a uno stile di vita più sano e verificare il loro livello di rischio è stata creata la Giornata nazionale di lotta all'ictus cerebrale, che si celebra domenica.

Per quell'occasione, la sezione provinciale di Alice (Associazione italiana per la lotta all'ictus cerebrale) ha organizzato, con la collaborazione dell'Ausl di Ravenna, una giornata dedicata alla prevenzione e alla valutazione del rischio.

I cittadini interessati, con particolare riguardo alle persone con più di 65 anni, potranno andare, dalle 8,30 alle 13, negli ambulatori della Neurofisiologia dell'ospedale di Ravenna (ingresso via Missiroli). Lì verranno sottoposti a un prelievo di sangue (non è necessario essere a digiuno) e alla misurazione della pressione. I risultati delle analisi e il calcolo del rischio di malattia cerebrovascolare verranno comunicati nei giorni successivi.

Nell'ambulatorio saranno presenti il primario di

Neurologia, Fabrizio Rasi, e il direttore medico Gabriele Ciucci.

L'anno scorso, alla prima edizione dell'iniziativa aderirono oltre 200 persone.

Nel frattempo, la sezione provinciale di Alice, nata un anno e mezzo fa, ha messo a punto altri progetti. «Abbiamo preparato del materiale informativo distribuito nelle farmacie, negli ambulatori, nei centri civici - ha spiegato la presidente, Daniela Toschi -. Purtroppo la disinformazione è notevole e si riflette nell'incapacità di avvertire i primi segnali». Inoltre, l'associazione si è posta l'obiettivo di attivare una collaborazione con l'università di Bologna per attivare una palestra che possa aiutare le persone colpite da ictus a proseguire nel mantenimento motorio anche dopo la riabilitazione «L'idea - ha spiegato la Toschi - è quella di offrire delle borse di studio a laureandi in fisioterapia che garantiscano la loro attività in un centro che individueremo».

I volontari di Alice sono, inoltre, presenti tutti i sabati dalle 10 alle 12 al punto d'ascolto allestito da gennaio di quest'anno negli ambulatori di Neurofisiologia per incontrare i cittadini che hanno bisogno di informazioni. (van.ri.)